



COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FSE MARCHE

Riunione annuale 2020

Digital Edition

16 Dicembre 2020 - ore 9.30



www.europa.marche.it



COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FSE MARCHE

Riunione annuale 2020

Digital Edition

16 Dicembre 2020 - ore 9.30

Andrea Pellei

Stato di preparazione della
Programmazione 2021-27



Stato dell'arte del quadro finanziario 2021-2027

Conclusioni Consiglio Europeo Luglio 2020

- Nelle Conclusioni del Consiglio Europeo di luglio 2020 si conferma la volontà di attivare uno sforzo senza precedenti e un approccio innovativo per rilanciare il progetto europeo.
- Il pacchetto individuato si basa sul **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-27** con un'assegnazione di **1.074,3 miliardi di EUR**, dei quali circa **330,2 miliardi di EUR** a prezzi 2018 (30% del bilancio UE) vanno alla Coesione economica, sociale e territoriale, con una leggera diminuzione rispetto al 2014-2020, ma un leggero aumento per l'Italia, con un'assegnazione di **37,3 miliardi di EUR**.
- A rafforzamento del QFP e per sostenere la ripresa europea interviene **Next Generation EU (NGEU)** con una dotazione di **750 miliardi di EUR**, dei quali 360 miliardi di EUR per prestiti e 390 miliardi di EUR per sussidi.
- La maggior parte delle risorse di NGEU saranno dedicate al **Dispositivo per la ripresa e la resilienza**, con una dotazione di **672,5 miliardi di EUR** da impegnare entro il 2023.
- Gli Stati Membri devono definire i Piani nazionali per la ripresa e la resilienza, indicando un **programma di riforme e di investimenti**, entro aprile 2021.



Aspetti chiave definiti dal Consiglio europeo a luglio

Risorse complessive

1,07% del RNL UE come previsto nelle Conclusioni del Consiglio europeo del 17-18-19-20 Luglio 2020
Ma per il Parlamento Europeo non erano sufficienti e soprattutto si contestava il taglio ad alcune rubriche (programmi di ricerca, Erasmus, politica di difesa) chiedendo un incremento di circa 39 miliardi di EUR, proposta respinta dal Consiglio.

Condizionalità e mix Prestito- Sovvenzione

Altri elementi di profondo disaccordo tra Parlamento e Consiglio riguardavano:
le condizionalità relativa allo Stato di diritto con il Parlamento che chiede di inserirla e il blocco di Visegrad (in particolare Polonia e Ungheria) che non vuole collegamenti con gli stanziamenti;
Il mix tra contributi a fondo perduto e prestiti, con i Paesi «frugali» che chiedono una maggiore incidenza delle risorse da restituire.

L'accordo raggiunto in Consiglio il 10-11 dicembre ha consentito lo sblocco delle risorse

Definizione di «regioni in transizione»

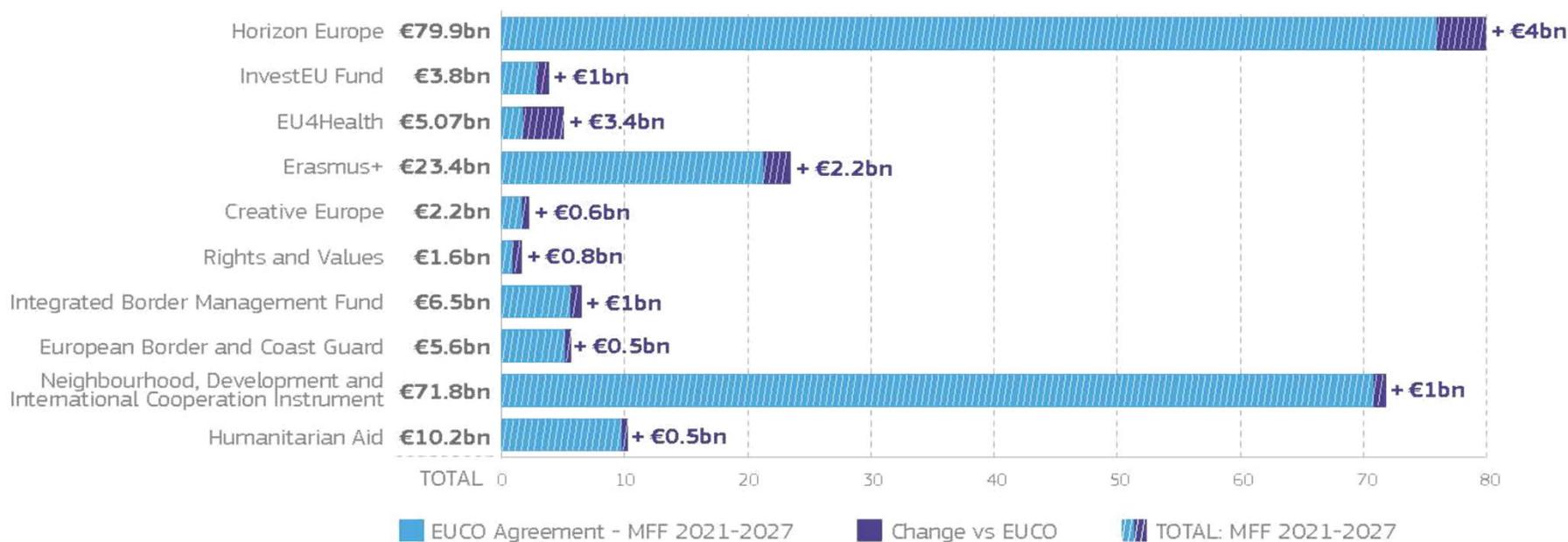
Confermata la modifica dal 90 al 100% della media UE di PIL pro capite del limite superiore per la definizione delle regioni ammissibili alla categoria «in transizione». La modifica interessa, tra gli altri, FR (8 regioni), DE (5 regioni), FI, NL (3 regioni), IT (1 regione: Marche, che passano da «più sviluppate» a «in transizione»)

Concentrazione tematica

Obbligo di concentrazione minima delle risorse FESR su OS1 e OS2 (rispettivamente, 40% e 30%), su scala nazionale. Da parte di diversi SM e dell'Italia richiesta di maggiore flessibilità, per investire le risorse in relazione agli specifici fabbisogni territoriali, e di applicazione della regola a livello di categoria di regioni.

Punto di equilibrio raggiunto a novembre

Il 10 Novembre scorso, il Parlamento europeo e gli Stati membri UE in sede di Consiglio, hanno raggiunto un accordo sul pacchetto complessivo prevedendo di rinforzare, con una dotazione aggiuntiva di 15 miliardi di EUR, alcuni programmi chiave (Erasmus+, EU4Health e Horizon Europe) accogliendo in parte quanto richiesto dal Parlamento.



All amounts in EUR billion, 2018 prices.
 Source: European Commission.



QFP: I 5 Obiettivi prioritari dove indirizzare 330 mld 1 di 2

OS1 / Un'Europa più intelligente - FESR

- Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
- Permettere ai cittadini, alle imprese e alle PA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI
- Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

OS3 / Un'Europa più connessa - FESR

- Rafforzare la connettività digitale
- Sviluppare una rete TEN-T intermodale
- Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale
- Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile

OS2 / Un'Europa più verde - FESR

- Promuovere misure di efficienza energetica
- Promuovere le energie rinnovabili
- Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale
- Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi
- Promuovere una gestione sostenibile delle acque
- Promuovere la transizione verso l'economia circolare
- Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento



QFP: I 5 Obiettivi prioritari dove indirizzare 330 mld 2 di 2

OS4 / Un'Europa più sociale – FESR/ FSE

- Rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità
- Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione - FESR
- Aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati – FSE
- Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro – FSE
- Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro – FSE
- Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione/formazione - FESR
- Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro – FSE
- Promuovere la parità di accesso istruzione/ formazione per i gruppi svantaggiati –FSE
- Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita – FSE
- Incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità – FSE
- Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili – FSE
- Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale – FSE
- Contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti- FSE

Os5 / Un'Europa più vicina ai cittadini - FESR

promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo, la sicurezza sia nelle aree urbane che nei territori diversi dalle aree urbane

NGEU: Equità e Condivisione – Piano da 750 miliardi: 209 all'Italia

Lo strumento del Next Generation EU viene attuato con riferimento ai 3 pilastri:

Grants	390.0
<i>of which provisioning for guarantees</i>	<i>5.6</i>
Loans	360.0
TOTAL	750.0

	NGEU	Total with MFF
Recovery and Resilience Facility	672.5	673.3
<i>Of which GRANTS</i>	<i>312.5</i>	<i>313.3</i>
<i>Of which LOANS</i>	<i>360.0</i>	<i>360.0</i>
REACT-EU	47.5	47.5
Rural development	7.5	85.4
Just Transition Fund	10.0	17.5
InvestEU	5.6	9.4
rescEU	1.9	3.0
Horizon Europe	5.0	84.9

All amounts in EUR billion
Source: European Commission.

Le risorse di NGEU devono essere impegnate entro il 2023 e spese entro il 2026.
Il Piano nazionale va presentato entro aprile 2021 e la Commissione decide entro 4 mesi dalla presentazione.

Investimenti e riforme:

nel quale ricadono il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, React EU, il Fondo per una transizione giusta e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Rilancio economico:

fa riferimento al Programma InvestEU rafforzato e al programma di ricerca Horizon

Imparare dalla crisi:

con i programmi EU4Health e il rafforzamento di rescEU



REACT-EU – Assistenza alla Coesione

COS'È?

Strumento specifico per città e territori per "assistenza alla ripresa nel quadro della politica di coesione

COSA FA?

- Amplia le misure per rispondere alla crisi e superarla
- Contribuirà a una ripresa economica verde, digitale e resiliente

IN CHE MODO?

- Finanziamenti aggiuntivi alla politica di coesione per 47,5 mld sui fondi FESR, FSE
- Erogati nel 2021-2022 (come parte di Next Generation EU) e si aggiungono alle attuali dotazioni

PER QUALI SETTORI?

- Occupazionale: mantenimento posti di lavoro e occupazione giovanile
- Sistema sanitario
- Investimenti per le PMI di tutti i settori, anche turismo e cultura
- Sostenibilità e transizione digitale, nell'ambito del Green Deal

ACCESSO

- Ripartiti tra gli Stati membri tenendo conto della prosperità relativa di questi ultimi e degli effetti dell'attuale crisi sulle loro economie e società, anche in termini di disoccupazione giovanile.
- Pre-finanziamento a inizio 2021: anticipi ai beneficiari, per rafforzarne la liquidità

Programmazione 2021-2027 - Il confronto partenariale in Italia

Lancio del percorso partenariale

Avvio dei lavori per la preparazione della politica di coesione 21-27 in Italia.

I lavori hanno coinvolto, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato, tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese.

Cinque tavoli di confronto partenariale

25 incontri partenariali (5 per ciascun Tavolo)

Confronto a partire da:

- ✓ Approfondimenti/informative (*inquadramento regolamentare, sollecitazioni da allegato D della Commissione e documento DP Coe su Temi unificanti*)
- ✓ Esperienze e testimonianze
- ✓ Misure e Progetti realizzati o in corso

Esiti dei Tavoli di confronto

I lavori dei Tavoli tengono conto degli "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia" (*Allegato D al Country Report 2019*)

La finalità è stata quella di individuare e gradualmente definire il perimetro, le modalità e l'intensità dell'intervento della politica di coesione 21-27 nell'ambito di ciascuno dei 5 Obiettivi

Marzo 2019

Maggio 2019

Ottobre 2019

Dicembre 2019 – Gennaio 2020



Esiti del confronto sui 5 Tavoli Strategici

OS1 / Un'Europa più intelligente

- Continuità rispetto alle misure in corso
- Maggior coordinamento fra interventi nazionali, regionali e fondi a gestione diretta UE
- Canali diversi per raggiungere diverse tipologie PMI
- Definizione più ampia di innovazione
- Digitalizzazione per favorire l'accesso ai servizi

OS2 / Un'Europa più green

- Interventi integrati di efficienza energetica e reti intelligenti di accumulo e distribuzione
- Messa in sicurezza sismica (anche nelle imprese)
- Contrasto all'erosione costiera e ingegneria naturalistica contro rischio frane e alluvioni
- Conservazione attiva e tutela degli habitat

OS3 / Un'Europa più connessa

- Connettività digitale anche in aree grigie
- Rafforzamento del quadro sistemico per i trasporti sostenibili (PUMS)
- Rinnovo flotte e mobilità elettrica
- *Smart mobility* e sostegno alla domanda

OS4 / Un'Europa più sociale

- Infrastrutture sociali e offerta di servizi
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Formazione professionalizzante
- Incentivi per il lavoro delle donne e lotta al caporalato
- Contrasto alla povertà

OS5 / Un'Europa più vicina ai cittadini

- Continuità evolutiva con esperienze in corso (Aree urbane e interne)
- Valorizzazione dell'investimento amministrativo realizzato
- Identificazione anticipata dei territori target
- Focus sulle periferie e aree marginali

Regione Marche: avvio Programmazione 2021-2027

DGR 1555/2020: Definizione priorità della Giunta e nuova governance della programmazione

È stata ridefinita la governance regionale, a seguito degli esiti dei negoziati europei e delle priorità della nuova Giunta regionale. Il quadro programmatico è recepito nella nuova delibera che dà contenuti e tempi all'attività di programmazione



Novembre 2020

Avvio dei tavoli di confronto regionale

- 1° tappa: elaborazione di documenti di sintesi da discutere ai tavoli
- 2° tappa: apertura dei tavoli di confronto con parti economico e sociali
- 3° tappa: approvazione delle linee di indirizzo dalla Giunta Regionale
- 4° tappa: consultazione pubblica con il territorio



Dicembre 2020

Febbraio 2021

Esiti dei Tavoli di confronto regionale

Redazione della bozza dei nuovi programmi e inizio negoziato con le Autorità Nazionali e la Commissione Europea



Marzo-Aprile 2021



Regione Marche: Governance della nuova programmazione

Comitato di Indirizzo Organismo politico

Stabilisce gli obiettivi e le priorità della strategia regionale:

- Programmazione comunitaria 2021-27 dei fondi SIE e Strategia S3
- Programmazione dei nuovi strumenti messi in campo per la ripresa economica dopo la pandemia Covid 19

Coordinamento: Presidente Giunta Regionale

Composizione: Assessori, Rettori Università, Presidenti Associazioni di categoria e Sindacati, Istao, Segr. Gen., Fondaz. Cluster Marche

Comitato Tecnico Scientifico Organismo tecnico

- Definisce le linee del quadro socio-economico complessivo della Regione Marche sulla base degli obiettivi strategici del Comitato di Indirizzo
- Propone traiettorie di sviluppo regionale (coerente con S3 e SrSvS)
- Predisporre documenti tecnici scientifici

Coordinamento: Presidente Giunta o suo delegato

Composizione: Segretario Generale, Strutture regionali di riferimento, Prof. Universitari delegati dai Rettori

Tavoli Obiettivi Strategici Organismo Tecnico

- Predisposizione dei documenti strategici degli obiettivi strategici
- Confronto con i gruppi di interesse territoriali

Coordinamento: Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio / PF

Programmazione naz.le e comunitaria

Composizione: 5 tavoli strategici

- Un'Europa più intelligente
- Un'Europa più verde
- Un'Europa più connessa
- Un'Europa più sociale
- Un'Europa più vicina ai cittadini



Esiti del confronto sui 5 Tavoli Strategici